AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ZEMANEIDE: PESCARA-MODENA, SUPPORTERS SOLO CON TESSERA TIFOSO

3 Settembre 2011

PESCARA – Le regole del gioco sono sempre le stesse, le misure del campo anche, il numero dei giocatori sempre undici, ma il calcio sta diventando troppo diverso e comincia a far sentire scricchiolii inquietanti.

Tutto dipende dalla stretta sulle tifoserie organizzate che non possono più seguire le proprie squadre in trasferta. È vero che, se si è giunti a questa situazione, colpe le hanno anche i tifosi che negli anni passati si sono lasciati prendere dalla troppa "partecipazione" dando dimostrazioni di violenze e di volontà di gestione di alcuni aspetti della organizzazione del tifo che alcuni presidenti, prima hanno favorito, e poi denunciato, quando hanno visto il loro potere ridotto in favore dei rappresentanti delle tifoserie organizzate che, in alcune società sportive, comandavano apertamente.

Ma, come spesso accade, si è esagerato con il rimedio che è apparso, a volte, peggiore del male. Proibire di fatto le trasferte è stato ed è un errore imperdonabile: immaginate il flusso di denaro interrotto e le possibilità di spese annullate bloccando migliaia di persone a casa. Per molti, e per tanti anni, la trasferta era motivo di un viaggio, di occasioni per visitare belle città italiane, per fare spesa… oltre che per soddisfare la propria passione calcistica.

Ora questi flussi sono stati interrotti e non è vero che la possibilità di andare in trasferta con la tessera del tifoso è la stesa cosa: basta leggere e controllare i numeri per rendersi conto di come stiano facendo del male alla economia del calcio stesso.

Sarebbe bastato fermare i facinorosi, i violenti conosciuti, rendere difficile l'espressione del tifo violento applicando le normali leggi che ci sono sempre state, senza arrivare a questa aberrante situazione della tessera del tifoso che nessuno vuole e che quelli che sopportano, per amore della propria squadra, mal digeriscono.

Il Pescara andrà a giocare, domenica, a Modena: la città del buon vivere.

Fondata dagli Etruschi, Modena ha visto transitare sul proprio territorio innumerevoli popoli e genti provenienti da ogni dove. Dalle legioni romane all'esercito di Annibale; dai barbari di Attila al leggendario Federico I il Barbarossa, senza dimenticare i numerosi Imperatori e Papi di ogni epoca, che a Modena soggiornarono o sostarono nei loro lunghi viaggi itineranti.

Così come allora anche la Modena di oggi, diventata città multietnica, attrae e mantiene inalterato il proprio fascino al visitatore moderno al quale regala sensazioni stupende legate all'arte, alla storia, alla cultura e le passioni per le rinomate eccellenze di questa terra come i tesori enogastronomici, l'amore per il bel canto e il rombo di potenti automobili da sogno che qui hanno trovato la loro culla ideale.

A Modena sono nati ed hanno vissuto personaggi illustri e riconosciuti in tutto il mondo come l'ingegnere Enzo Ferrari, il maestro Luciano Pavarotti, e il ristoratore Telesforo Fini, gran maestro della cucina modenese; ma anche campioni dello sport come Alberto Braglia e Dorando Pietri, il filosofo Pico della Mirandola, il condottiero Raimondo Montecuccoli, il patriota Ciro Menotti e tanti altri ancora.

Modena è la capitale dell'architettura romanica con il suo straordinario Duomo, la torre Ghirlandina e piazza Grande, simboli indiscussi della città e diventati beni patrimonio dell'Unesco nel 1997.

Modena, antica capitale del Ducato Estense con il fastoso Palazzo Ducale e le ricche collezioni d'arte della dinastia Estense impreziosite da capolavori e codici miniati rinascimentali di rara bellezza.

Modena e la musica ovvero un matrimonio indissolubile tra la lirica di Luciano Pavarotti e Mirella Freni e le canzoni di Vasco Rossi, Francesco Guccini e l'epopea del beat anni '60.

Una altrettanto ricca provincia fa da corona al capoluogo con tesori non meno importanti. E poi la cucina con le eccellenze della buona tavola con una enogastronomia fatta di straordinari tesori invidiati in tutto il mondo. Aceto balsamico tradizionale, lambrusco, parmigiano-reggiano, ma anche prosciutto crudo di Modena, salumi, zamponi, cotechini, tortellini sono solo un piccolo esempio della gastronomia modenese. Un trionfo di gustosi sapori che invitano ad una sosta in queste

generose terre per una esperienza davvero unica!

Una esperienza che i tifosi del Pescara non potranno fare, grazie alla tessera del tifoso. La trasferta, una esperienza di vita, oltre che di passione calcistica, che non potrà più essere vissuta da molti e che è stata di fatto vietata.

Con la scusa del calcio, molti hanno imparato a conoscere l'Italia e ora? Ecco perché dico che il mondo del calcio è troppo diverso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli